

24
FRANCESCO
PRIMO
GRANDUCA DI TOSCANA
SECONDO GRAN MAESTRO.



No de' primi pensieri di Francesco, dopo che hebbe preso il governo della Toscana, fu il vestir l'Abito di Gran Maestro della Religione. Avvenne ciò quest' anno mille cinquecento settanta quattro, il dì trenta di Maggio, nel Duomo di Firenze, per mano di Monsignor Carlo Grimaldi Vescovo d'Albenga, Nunzio Apostolico presso S. A. R.: e la pompa non fu punto minore dell' altra di Pisa, se non che fu anche più riguardevole per il numero de' Cavalieri, che a quella stagione vestivano già l'Abito.

Eletto però Gran Maestro, convenne a Francesco impiegare la sua gran mente nel conservare, e nel dilatare la Religione, come esegui prontamente, eleggendo Ministri degni, che le assistessero. Il primo fu il nuovo Monsignor della Chiesa Conventuale, il Cavalier Giovanni Toso Milanese, a cui succedette appresso Monsig. Cappone Capponi, soggetti ambedue di pari Virtù, e Nobiltà.

Il carico d' Auditore della Religione fu appoggiato a Giulio Caccia Fiorentino, Signore di tanto merito, che poco appresso passò al Governo di Siena. Intanto per breve tempo supplì le sue veci Lattanzio Benucci, finchè fu eletto stabilmente a questo grado Pietro Cavalli Pontremolese, uno de' più accreditati Ministri della Corte a quell' ora, e celebre presso tutti i Legisti per le sue stampe.

Ne' Capitoli Generali sotto il Gran Maestro Francesco si stabilirono varj Decreti di gran decoro della Religione; e tra gli altri fu questo, che niuno de' Cavalieri potesse servire ad alcun Principe Secolare, che non fosse Sovrano, e non avesse il titolo di Serenissimo, ed a niun Principe Ecclesiastico, che non godesse la Dignità di Cardinale.

BER-



FRANCIS · I · MAG · DVX II ·
ET MAG · MAGIS · ORDI ·

H. Vincent Fec.

